Urbanistica nel mirino: massimo riserbo, ma l'inchiesta c'è. Dal Comune: «La procura indaghi, dimostrerà la nostra estraneità»

Il Procuratore: «A Marino gravi indagini»

L'attenzione degli investigatori anche su atti edilizi del Sindaco?

Davide Scarinci

Passata la "sbornia" della Sagra dell'Uva 2009, a Marino lo sguardo della Procura di Velletri torna a scuotere Palazzo Colonna. A poco più di un anno dalla sentenza che condannò in primo grado 22 persone tra Consiglieri e tecnici comunali per il "giro" di licenze edilizie disinvolte sbloccate con la "mostruosa" Delibera 50, la questione urbanistica brucia ancora.

L'inarrestabile fabbrica di permessi a costruire e cemento è ancora nel mirino. «Ci sono indagini in corso, ma a causa della loro gravità dobbiamo mantenere ancora di più il segreto istruttorio», ha spiegato al *Caffè* il Procuratore della Repubblica di Velletri, Silverio Piro.

Non stanno cadendo nel vuoto i numerosi esposti presentati dall'associazione Alleanza per Marino, che stanno mettendo insieme pezzi di un mosaico complicato, tra vincoli per destinare aree a servizi (atti d'obbligo) scritti dal notaio ma rimasti lettera morta, carte taroccate, norme disattese. L'associazione da tempo denuncia - documenti alla mano - l'esistenza di centinaia di atti d'obbligo falsi o violati (solo 124 nell'ultimo del 30/09/09), arrivando a parlare di un vero e proprio sistema di "criminalità organizzata in associazione a delinquere".

Ora sembrerebbe pure che i Carabinieri abbiano "attenzionato" se non addirittura sequestrato atti urbanistici relativi a proprietà del Sindaco Palozzi. Un nuovo fulmine sulla Giunta municipale?

Intanto a Palazzo Colonna si ostenta un clima sereno e smentiscono ogni accusa. «Confidiamo nella Procura, faccia pure piena luce su questa storia, dimostrerà la nostra estraneità. Ciò che abbiamo fatto finora è pienamente legittimo», arringa l'ingegnere dell'urbanistica Petrini, additato da Alleanza per Marino come uno dei maggiori responsabili dell'urbanizzazione scellerata.

Lo stesso ingegnere, che non risponde alle domande relative agli atti urbanistici sequestrati, ha rifiutato di far registrare le sue dichiarazioni. Cosa normalissima nel mestiere giornalistico.

Come mai? Cosa c'è sotto? Più disponibile il Presidente del Consiglio comunale Umberto Minotti, che sostiene di non essere al corrente delle nuove indagini: «Mai ricevuto avvisi di garanzia - afferma -, gli atti d'obbligo riguardano i dirigenti tecnici nei quali ho totale fiducia».

In relazione alla condanna di primo grado inflittagli lo scorso anno, annuncia: «Non intendo aspettare la prescrizione, dimostrerò la mia innocenza in appello». E Marino?

«Si sarebbe potuto salvare se qualcuno avesse fatto le opportune controdeduzioni (repliche alla Regione in sede di approvazione del Prg del 2004, ndr). Noi abbiamo già pagato, anche se, con la Delibera 50 non c'era nessuna volontarietà di commettere abuso». Ma questa è storia vecchia. Anche se i "risultati" sono ancora ben in piedi. Una nuvola minaccia Marino, forse promette tempesta, forse un'ancora di salvataggio per un paese alla deriva.

PROCURA DI VELLETRI
Guidata da Silverio Piro, già capo della Direzione distrettuale antimafia a Bologna, esperto di crimine organizzato

Lo scempio si può fermare

Palozzi e la sua Giunta hanno spesso escluso le loro responsabilità dietro al fatto che non possono più modificare il P.R.G. Desideri-Kappler creato nel 2000 e ratificato nel 2004 (Amministrazione Onorati). Ma li smentisce la Delibera regionale 994 del 2004 che approva lo stesso Piano:

«**L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PUÒ, IN QUALSIASI MOMENTO, OVE INTERVENUTE NECESSITÀ LO IMPONGANO, MODIFICARE LO STESSO STRUMENTO URBANISTICO**».

Il Presidente del Consiglio Comunale, Umberto Minotti, che approvò quel PRG, si giustifica così: «Con la situazione debitoria che abbiamo ereditata quella delibera era inapplicabile, avrebbe dato vita a troppi contenziosi».

Le 5 nuove varianti

	Abitanti	Metri cubi
Castagnana	362	50.000
Cava dei Selci	280	28.800
Palaverta	333	39.000
Bricocolo	414	41.400
Mazzamagna	2.083	208.000

Il Comune avvisa Sì, ma a Torino

"L'elaborato tecnico recante la variante al PRG ubicata nella frazione di Frattocchie Località Bricocolo è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Marino dal giorno 30 ottobre 2009. Gli interessati (enti, associazioni o privati) possono presentare le proprie osservazioni all'Amministrazione Comunale nel corso dei 30 giorni successivi".

Questo mini-avviso è uscito sul quotidiano torinese *La Stampa*. Quanti cittadini dei Castelli Romani lo leggono?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
da sin. Minotti e Mario Moro al convegno sull'urbanistica marinese il 20/11/08. Giusto nel 4° anniversario in cui Minotti e altri approvarono il Prg "folle". Morale: colpa di altri

Santarelli attacca: cemento senza regole, troppi abitanti nuovi e vincoli violati

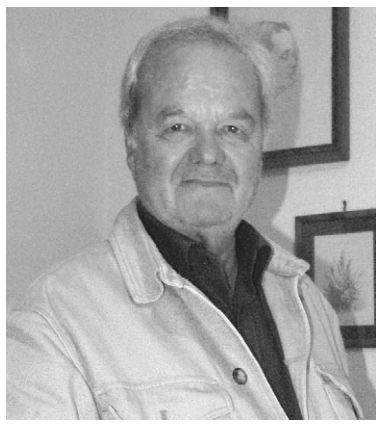
«Altre 4 varianti edilizie illegali!»

Il 7 agosto il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria, ha adottato quattro varianti che trasformano vari ettari di campagna in zone edificabili. Giulio Santarelli, ex-Sindaco marinese e personaggio di spicco della politica locale e nazionale, aveva chiesto il rinvio di quella seduta consiliare «per riflettere coi cittadini, le organizzazioni sociali e la Regione sul PRG in vigore». «Quella seduta di Consiglio straordinario era illegittima - tuona Santarelli -, come ho segnalato al Comune e alla Regione, non se ne vedono i motivi d'urgenza. Ma nessuno ha mai risposto». Neanche il tagliatore di nastri Esterino Montino, vice di Marrazzo e Assessore regionale all'Urbanistica. Quello che gridò "blocco tutto" a luglio 2008, senza poi far nulla.

«Non c'era nessuna ragione di straordinarietà che poteva giustificare la convocazione di un Consiglio in piena estate. E invece lo hanno convocato lo stesso solo per gettare altro cemento su Marino».

Un paese già violentato da un Piano regolatore generale folle e fuorilegge sarà destinato a veder sorgere nuovi cantieri: le quattro varianti di Bricocolo, Mazzamagna (edilizia economica e popolare), Cava dei Selci e Palaverta, aggiunte a quella dell'anno scorso di Castagnana, porteranno a Marino un insediamento di oltre 3.000 persone.

Che vanno a sommarsi all'enorme quantità di nuovi abitanti previsti dal Prg "Desideri-Kappler" del 2000 (approvato dalla Regione nel 2004 e ratificato dall'Amministrazione Onorati), che sfonda ogni limite. «La Legge regionale 72/1975 prevede un aumento demografico del 30% ogni 10 anni, quindi 11.830 persone - precisa l'ex Sindaco - . Ciò è già violato dalla variante al P.R.G. del 2000 che, con un incremento del 64%, porterà altri 23.000 abitanti. Con queste quattro varianti di agosto, vi si contravviene nuovamente, giungendo quasi a sfondare il tetto dell'80%. Il caso di Mazzamagna è due volte illegale: viene violata l'ennesima normativa, la Legge regionale 167/72 che non concepisce l'edilizia popolare in aree esterne rispetto a quelle già approvate dal P.R.G, e non si tiene conto dei Piani paesistici territoriali. Quell'area infatti è classificata come Paesaggio agrario di rilevante valore. A riprova di queste violazioni sottolineo – incalza Santarelli - che l'Amministrazione ha "dimenticato" di affiggere le varianti all'Albo pretorio per permettere ai cittadini le normali e legittime osservazioni; ma ormai è chiaro: la Legge non alberga a Palazzo Colonna».



GIULIO SANTARELLI
Storico Sindaco di Marino, ancora in trincea sulle vicende cementizie dei Castelli

Al *Caffè* il Presidente del Consiglio comunale, Umberto Minotti, garantisce che la comunicazione delle varianti, che sarebbe già dovuta avvenire, sarà affissa nei prossimi giorni. Servizi minimi, aumenti demografici folli, vincoli paesaggistici sorvolati, il tutto giustificato dalla necessità di opere pubbliche realizzabili solo attraverso varianti e controfferte a causa delle poche disponibilità economiche del Comune. Ma qui Santarelli lancia un'ultima accusa: «Il Comune quest'anno ha ricevuto da chi costruisce quasi tre milioni di euro per gli oneri concessori: come usano quel denaro?».

Davide Scarinci

PRG Desideri-Kappler, bimbi senza spazi

Chi votò il vergognoso Piano regolatore

Delibera di Consiglio comunale n. 62 del 24/11/2000 (adozione variante al Prg)

13 FAVOREVOLI:
DESIDERI Fabio *Sindaco*, **CARMESINI** Marcello, **FIORUCCI** Sandro, **COLANTONIO** Ivan, **SILVAGNI** Fabio, **NEGRONI** Marta, **DE SANTIS** Fabrizio (attuale Assessore), **TROLLINI** Andrea, **PRINZI** Massimo (attuale Assessore), **MINOTTI** Umberto (attuale Presidente del Consiglio), **CECCHETTI** Massimo, **BARTOLOZZI** Giuseppe e **TERRIBILI** Cesare.

9 CONTRARI:
PERRONE Rosa, **CORTESINI** Fabio, **TRABALZA** Domenico, **MOLINARI** Fabio, **AMBROGIANI** Sergio, **LUPINI** Narciso, **BOCCI** Otello (ora Assessore), **VENANZONI** Pietro e **CIAGLIA** Claudio.

9 ASSENTI al momento del voto:
MANZI, **PALOZZI**, **VERDINI**, **BATTISTI**, **FANASCA**, **BASILE**, **VESPA**, **DI FEO** e **RAPO**.